

**USL DELLA ROMAGNA**  
**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE**  
**U.O. GESTIONE RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO SANITARI**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELL'ACCORDO CON L'ASP DISTRETTO DI CESENA-VALLE SAVIO, ENTE GESTORE DELLA CASA RESIDENZA ANZIANI E CENTRO DIURNO "NUOVO ROVERELLA" PER LA COSTITUZIONE DI UN NUCLEO RESIDENZIALE (16 POSTI LETTO) TEMPORANEAMENTE DEDICATO ALL'ACCOGLIENZA DI PAZIENTI CON INFEZIONI DA SARS COV-2 IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA, DIMESSI DAI REPARTI PER ACUTI DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA, GUARITI CLINICAMENTE MA NON GUARITI VIROLOGICAMENTE E/O PAZIENTI NON AUTOSUFFICIENTI PROVENIENTI DAL DOMICILIO O DA STRUTTURE RESIDENZIALI IN CONDIZIONI DI ASINTOMATICITA'  
DURATA DELL'ACCORDO: MESI 3 (TRE) EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI MESI 3 (TRE).  
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'ACCORDO: EURO 505.440,00

**Normativa di riferimento**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" ed in particolare l'art. 5, comma 6;
- art. 38 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", così come modificato dall'art. 39 delle L.R. 22 dicembre, n. 20;
- DGR 772/2007, ad oggetto "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e socio-sanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 L.R. 2/2003 e s.m.i.";
- DGR 514/2009, ad oggetto "Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari" e s.m.i.;
- DGR 273/2016, ad oggetto "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente";
- DGR 1429/2019, ad oggetto "Adeguamento provvisorio della remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati ai sensi della DGR 273/2016 e s.m.i.";
- Delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, Convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DPCM 23 febbraio 2020 contenente "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020,

n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- Ordinanza contingibile e urgente del 23 febbraio 2020, n. 1, con la quale il Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere particolarmente diffuso dell'epidemia e dell'incremento dei casi e dei decessi notificati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, detta le misure urgenti e straordinarie per il contenimento adeguato della diffusione del COVID-19 nella Regione Emilia-Romagna;
- Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna del 24 febbraio 2020, n. 16, recante "Chiarimenti applicativi in merito all'ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministero della Salute, d'intesa con il presidente della Regione Emilia-Romagna (...)", nel quale, in particolare, si precisa che resta facoltà delle Autorità territorialmente competenti disporre ulteriori e specifiche prescrizioni, laddove necessarie, in ragione di particolari esigenze delle comunità locali;
- DPCM 25 febbraio 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DPCM 1° marzo 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DPCM 4 marzo 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- DPCM 8 marzo 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DPCM 9 marzo 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- DPCM 11 marzo 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DPCM 17 maggio 2020 contenente "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna 17 maggio 2020, n. 82, recante "Misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di

politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- Decreto-Legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 25 settembre 2020, n. 124, recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica";
- Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto-Legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";
- DPCM 3 dicembre 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»";
- Decreto-Legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";
- Decreto-Legge 5 gennaio 2021, n. 1, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto-Legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021";

### **Atti presupposti**

- nota PG/2020/0225400 del 16/03/2020, con la quale la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, in ottemperanza all'art. 8 del decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, ha trasmesso le "linee di indirizzo per la costituzione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale" nelle Aziende UU.SS.LL. della Regione Emilia-Romagna;
- nota PG/2020/0240903 del 20/03/2020, con la quale la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ha fornito ai Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL., ai Sindaci, ai Direttori di Distretto della Regione Emilia-Romagna e agli enti gestori interessati prime indicazioni, per i servizi territoriali socio-sanitari e strutture residenziali per anziani e persone con disabilità, inerenti le misure per il contrasto ed il contenimento del diffondersi del virus COVID-19, nonché la situazione di difficoltà venutasi a creare in seguito all'emergenza;
- nota PG/2020/0244554 del 23/03/2020 con la quale la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ha fornito ai Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL., ai Sindaci, ai Direttori di Distretto della Regione Emilia-Romagna e agli enti gestori interessati precisazioni e indicazioni operative su come prevenire la diffusione delle infezioni da COVID-19 nelle

strutture residenziali di diversa tipologia, che ospitano persone anziane e persone con disabilità, a prescindere dal regime di convenzione o meno con il SSN, come proteggere gli operatori e come gestire eventuali casi sospetti o accertati di COVID-19;

- nota PG/2020/0246661 del 24/03/2020 a firma congiunta dei Responsabili dei Servizi Assistenza Territoriale e Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, relativamente all'emergenza sanitaria COVID-19, con la quale sono stato forniti ai Direttori Sanitari, ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica e ai Direttori dei Dipartimenti Cure Primarie delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Emilia-Romagna, aggiornamenti e indicazioni in merito alla gestione dei casi a domicilio e alla sorveglianza sanitaria dei contatti stretti, in particolare sottolineando l'esigenza di un adeguato raccordo tra Dipartimenti di Sanità Pubblica e MMG/PLS, al fine di assicurare, ognuno per le proprie competenze, le azioni di sanità pubblica e quelle di assistenza sanitaria previste a seguito dell'individuazione dei casi sospetti di malattia;
- Circolare 25 marzo 2020 (prot. n. 7865) del Ministero della Salute, contenente "Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19", fermo restando quelle già disposte nelle precedenti Circolari prot. n. 2619 del 29 febbraio 2020, prot. 2627 del 1° marzo 2020 e prot. n. 7422 del 16 marzo 2020; in particolare, per l'Area territoriale sono evidenziati la presa in carico dei pazienti COVID-19 e il ruolo delle USCA nella gestione domiciliare dei pazienti affetti che non necessitano di ricovero ospedaliero, mentre per quanto riguarda le Residenze Sanitarie Assistite (RSA) si evidenzia la necessità di attivare una stretta sorveglianza e monitoraggio, nonché il rafforzamento dei setting assistenziali, nonché l'esigenza di identificare prioritariamente strutture residenziali assistenziali dedicate, ove trasferire i pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, per evitare il diffondersi del contagio e potenziare il relativo setting assistenziale;
- nota PG/2020/0279089 del 8 aprile 2020 della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare che ha aggiornato e fornito ulteriori indicazioni in merito alla gestione dei casi a livello territoriale, in particolare sulla gestione dei casi in isolamento domiciliare e in struttura residenziale, in particolare le Case Residenza per Anziani, ritenendo utile affrontare più sistematicamente il tema del supporto che le Aziende Sanitarie devono fornire a tali strutture, rappresentando queste uno dei contesti a maggior rischio per la diffusione del COVID-19, sia fra gli ospiti, sia fra gli operatori;
- DGR 406/2020, ad oggetto "Approvazione dei piani di contrasto alla diffusione del COVID-19 nelle strutture residenziali e presso il domicilio";
- OPGR 113/2020 recante "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19", contenente indicazioni per l'accesso degli utenti alle strutture residenziali per anziani e disabili;
- Piano Aziendale COVID, di cui alla nota prot. n. 2020/0225361/P del 04/09/2020 a firma del Direttore Sanitario dell'Azienda USL della Romagna, approvato dal Collegio di Direzione il 25/08/2020;

## **Motivazioni**

### **Premesso che:**

- a seguito di quanto disposto dalla DGR 406/2020, in cui viene declinato il Piano di contrasto alla diffusione di COVID-19 all'interno delle strutture residenziali per anziani e disabili e della successiva OPGR 113/2020 (del 17/06/2020), è stato condotto un progetto sperimentale

presso la CRA “Nuovo Roverella”, per l’istituzione di posti letto in un “nucleo di osservazione” atto a garantire il necessario periodo di isolamento di 14 giorni degli ospiti, prima dell’ingresso nella struttura residenziale di destinazione (CRA o altra struttura residenziale per anziani/disabili);

- dopo una prima fase di affidamento temporaneo del succitato progetto sperimentale con Determina n. 3110 del 25 settembre 2020, adottata dal Direttore U.O. Gestione Rapporto con i Servizi Socio Sanitari (con oggetto “Approvazione dell’accordo con l’ASP Distretto di Cesena – Valle Savio, Ente Gestore della Casa Residenza e Centro Diurno “Nuovo Roverella”, per l’attivazione del servizio di gestione di un nucleo residenziale di 10 posti letto, dedicato all’accoglienza di pazienti in condizioni di non autosufficienza negativi alla SARS COV-2 – Costo stimato euro 216.720,00”), si è provveduto ad approvare lo schema di contratto con la succitata ASP per l’attivazione del servizio in argomento, con decorrenza del medesimo entro e non oltre il 28/09/2020, per un periodo di quattro mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori quattro. Nella medesima Determinazione si prendeva atto che gli importi dei corrispettivi per il periodo 28/09/2020 – 31/01/2021, stimati in complessivi euro 216.720,00 più, in caso di rinnovo al 31/05/2021 di ulteriori euro 206.400,00 (stime effettuate ipotizzando la piena occupazione dei posti letto occupati per entrambi gli interi periodi), saranno rimborsati dalla Regione nell’ambito dei finanziamenti collegati all’emergenza COVID-19;
- in data 28 settembre 2020 le parti addivenivano alla stipula del predetto accordo e, alla scadenza del primo contratto l’Azienda USL della Romagna non ha inteso procedere al rinnovo anche in virtù delle considerazioni esplicitate nel presente atto;

**Dato atto che:**

- con nota prot. 2021/0032525/P del 04/02/2021 il Direttore delle Attività Socio Sanitarie chiede di procedere alla conclusione dell’accordo in oggetto, preso atto che la necessità di attivazione dei posti letto in argomento “è stata definita e approvata nell’ambito dell’Ufficio di Presidenza della CTSS, in relazione alla forte pressione epidemiologica e di impatto sulle strutture sanitarie e socio-sanitarie del territorio dell’Azienda USL della Romagna e in considerazione del fatto che l’ambito territoriale di Cesena non ha attualmente posti letto dedicati in CRA COVID, al pari degli altri ambiti”;
- l’accordo avrà durata di 3 (tre) mesi, con decorrenza dal 08/02/2021. L’Amministrazione Committente si riserva la facoltà, al termine del periodo contrattuale, di rinnovare, a parità di condizioni, l’accordo per ulteriore 3 (tre) mesi;
- si precisa che, nel caso in cui la pressione epidemiologica si riveli nel prossimo futuro meno acuta, giungendo alla rilevante riduzione della necessità dei posti letto messi a disposizione dall’ASP per i pazienti in oggetto, si potrà procedere alla trasformazione della destinazione d’uso dei medesimi per pazienti compatibili per livelli assistenziali (a titolo esemplificativo e non esaustivo conversione in nucleo di carattere osservazionale, transitorietà, ...);
- l’ammontare complessivo del contratto (3 mesi al netto dell’opzione di rinnovo) è pari ad euro 252.720,00 e rinnovabile per pari importo a parità di condizioni per ulteriori 3 (tre) mesi, qualora il quadro sanitario dipendente dalla pandemia in atto non muti favorevolmente. Il suddetto importo non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, ma è determinato in funzione di un fabbisogno complessivo del servizio, stimato in funzione della piena occupazione dei posti letto per l’intero periodo (mesi 3).

Le tariffe giornaliere che saranno corrisposte dall’Amministrazione Committente sono le seguenti:

- euro 175,50/giorno per posto letto occupato;



- euro 117,50/giorno per posto letto libero.
- le tariffe su indicate sono state determinate prendendo quale riferimento quanto corrisposto da questa Amministrazione a gestori in accreditamento di strutture CRA del settore della cooperazione sociale, anche a seguito di procedura ad evidenza pubblica precedentemente condotta da questa Amministrazione, tenuto conto del fatto che, per la medesima tipologia di servizio (gestione di nuclei residenziali CRA COVID), il minor costo del lavoro sostenuto dalle cooperative sociali rispetto a quello di un'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) è quantificabile in circa il 10%;
- alle condizioni economiche su menzionate, l'ASP assicura:
  - la cura e l'assistenza in relazione ai bisogni degli ospiti, con un'adeguata presenza di personale qualificato ai sensi della DGR 514/2009 e s.m.i. (infermieri H12, OSS H24) prevedendo un adeguamento dei parametri sanitari secondo le necessità dei pazienti e comunque concordate con l'Azienda USL della Romagna.
  - un'equipe formata preferibilmente da operatori con esperienza nell'assistenza a ospiti positivi al coronavirus, o esperienza nella gestione di pazienti con diagnosi di sospetto COVID, o nella gestione di pazienti in regime di quarantena o di isolamento fiduciario;
  - la messa in campo di tutte le misure di sicurezza previste dalle procedure dell'Azienda USL della Romagna o dalle indicazioni ministeriali volte a prevenire la diffusione del contagio.

L'Azienda USL della Romagna assicura:

- l'assistenza medica fino a un massimo di 24 ore; n. 3 risorse infermieristiche per il completamento delle 24 ore giornaliere;
- la dotazione per via diretta dei DPI necessari a fronteggiare il rischio da contagio da COVID-19;
- la fornitura/effettuazione di tamponi e test sierologici per gli esami su tutti gli ospiti ed il personale;
- la consulenza specialistica geriatrica, infettivologica, pneumologica e del rischio infettivo.

Per la definizione dei rimanenti aspetti contrattuali si intendono integralmente richiamate le disposizioni contenute nel Contratto di Servizio (ID 236364 Unione Valle del Savio del 01/05/2018) relativo al servizio definitivamente accreditato di Casa Residenza Anziani "Nuovo Roverella", approvato dall'Azienda USL della Romagna con Determinazione n. 1658 del 1° giugno 2018 e successiva proroga di cui alla Determinazione n. 1379/2020).

#### **Considerato che:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" all'art. 15, comma 1, stabilisce che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- sempre la Legge 7 agosto 1990, n. 241, all'art. 15, comma 2-bis, in tema di accordi conclusi fra pubbliche amministrazioni per attività di interesse comune, dispone che detti accordi siano "sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi";

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici”, all’art. 5, comma 6, prevede che “un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
  - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

**Attestate** la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento, nonché la coerenza con i regolamenti e le procedure aziendali, da parte dei Responsabili che sottoscrivono in calce;

**Richiamata** la Deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL della Romagna n. 24 del 23/01/2020 ad oggetto “Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali”;

**tutto ciò premesso e motivato**

## **D E T E R M I N A**

1. **Di approvare** lo schema di accordo con l’ASP Distretto di Cesena – Valle Savio, Ente Gestore della Casa Residenza e Centro Diurno “Nuovo Roverella” per la costituzione di un nucleo residenziale (16 posti letto) temporaneamente dedicato all’accoglienza di pazienti con infezioni da SARS COV-2 in condizioni di non autosufficienza, dimessi dai reparti per acuti dell’Azienda USL della Romagna, guariti clinicamente ma non guariti virologicamente e/o pazienti non autosufficienti provenienti dal domicilio o da strutture residenziali in condizioni di asintomaticità.
2. **Di precisare** che l’accordo di cui sopra ha carattere di estrema urgenza e che si ritiene di far decorrere il servizio in oggetto dal 08/02/2021 per un periodo di 3 (tre) mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 3 (tre) mesi, a parità di condizioni.
3. **Di precisare, altresì, che** nel caso in cui la pressione epidemiologica si riveli nel prossimo futuro meno acuta, giungendo alla rilevante riduzione della necessità dei posti letto messi a disposizione dall’ASP per i pazienti in oggetto, si potrà procedere alla trasformazione della destinazione d’uso dei medesimi per pazienti compatibili per livelli assistenziali (a titolo esemplificativo e non esaustivo conversione in nucleo di carattere osservazionale, transitorietà, ...).
4. **Di prendere atto che** le tariffe giornaliere che saranno corrisposte dall’Amministrazione Committente sono le seguenti:
  - euro 175,50/giorno per posto letto occupato;
  - euro 117,50/giorno per posto letto libero.

Le tariffe su indicate sono state determinate prendendo quale riferimento quanto corrisposto da questa Amministrazione a gestori in accreditamento di strutture CRA del settore della cooperazione sociale, anche a seguito di procedura ad evidenza pubblica precedentemente condotta da questa Amministrazione, tenuto conto del fatto che, per la medesima tipologia di servizio (gestione di nuclei residenziali CRA COVID), il minor costo del lavoro sostenuto dalle cooperative sociali rispetto a quello di un’Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) è

quantificabile in circa il 10%;

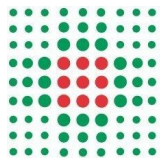
- 5. Di prendere atto che** gli importi dei corrispettivi derivanti dal presente provvedimento in relazione al sopraccitato servizio
- per il periodo 08/02/2021 – 07/05/2021 risultano complessivamente stimati in € 252.720,00 – iva esente - (stima a tutto pieno),
  - per il periodo 08/05/2021 - 07/08/2021 (in caso di rinnovo al verificarsi delle condizioni previste in narrativa) ulteriori € 252.720,00 - iva esente - (stima a tutto pieno),
- per complessivi (in caso di rinnovo) € 505.440,00 - iva esente: quanto corrisposto all'ASP dall'Azienda USL della Romagna sarà rimborsato dalla Regione nell'ambito dei finanziamenti legati al COVID-19.
- 6. Di dare atto** che alla sottoscrizione dell'accordo provvederà il Direttore delle Attività Socio Sanitarie, Dott. Mirco Tamagnini.
- 7. Di dare atto che** il Direttore dell'esecuzione del contratto è individuato nella persona della Dott.ssa Francesca Righi, Direttore del Distretto Cesena Valle Savio e del Distretto Rubicone.
- 8. Di autorizzare** l'U.O. Gestione Rapporti con i Servizi Socio Sanitari alla liquidazione dei corrispettivi dovuti e regolarmente accertati;
- 9. Di trasmettere** la presente determinazione al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 50/1994 e s.m.i nonché, per l'esecuzione e quant'altro di competenza, alle seguenti strutture aziendali:
- Direzione Attività Socio Sanitarie
  - Direzione Infermieristica e Tecnica – Ambito di Cesena
  - U.O. Gestione Rapporti con i Servizi Socio Sanitari
  - U.O. Acquisti Aziendali
  - U.O. Bilancio e Flussi Finanziari
  - U.O. Programmazione e controllo di gestione
  - Dipartimento Trasversale Cure Primarie e Medicina di Comunità Forlì Cesena
  - Distretto di Cesena Valle Savio e Rubicone
- 10. Di dare atto che** il presente provvedimento non è sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 4, comma 8, della Legge 412/91 e dell'art. 37, comma 1, della L.R. 50/94 e s.m.i.

**All: schema di accordo con l'ASP Distretto di Cesena – Valle Savio, Ente Gestore della Casa Residenza e Centro Diurno “Nuovo Roverella” sita in Cesena via Ancona n. 19.**

Il Direttore  
U.O. Gestione Rapporti con i Servizi Socio Sanitari  
Dott.ssa Orietta Versari

---





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna